

## Il delitto di Pollica



# Vassallo, prosciolto Cagnazzo

## «Un incubo durato sedici anni»

## LA DECISIONE

Petronilla Carillo  
Leandro Del Gaudio

Poche ore di camera di consiglio sono bastate al gup Giovanni Rossi per spazzare via sedici anni di accuse, sospetti e veleni. Sono da poco passate le quattro del pomeriggio di venerdì 27 marzo, quando il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Salerno dispone il proscioglimento dell'imputato Fabio Cagnazzo dalle accuse che legano il suo nome all'omicidio Vassallo.

Una svolta significativa per l'inchiesta che punta a fare chiarezza sull'assassinio del sindaco pescatore di Pollica, ucciso a settembre del 2010, a pochi passi dalla sua abitazione, mentre rincasava dal porto di Acciaroli.

In sintesi, il gup ha accolto il lavoro difensivo dei penalisti Ilaria Criscuolo e Agostino De Caro, stabilendo che non ci sono elementi a carico di Cagnazzo neppure per un rinvio a giudizio, neppure per una verifica in aula delle accuse che lo hanno visto per anni iscritto nel registro degli indagati. Poche ore prima del dispositivo l'ufficiale aveva fatto la sua comparsa in aula lo stesso Cagnazzo che, in questa storia, non si era mai affacciato nel tribunale di Salerno. Un dispositivo che ribalta le accuse contenute nella misura cautelare notificata due anni fa, quella che - per essere chiari - lo ha tenuto in cella, per circa sette mesi, all'interno del carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. Ma non è l'unico dispositivo pronunciato in questa storia dal gup salernitano.

► Omicidio del sindaco: a processo l'ex brigadiere Cioffi e l'imprenditore Cipriano  
Abbreviato per l'ex collaboratore di giustizia Ridosso. Cafiero a giudizio per spaccio



GIUSTIZIA Il colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo prosciolto venerdì da ogni accusa in relazione all'omicidio del sindaco-pescatore di Pollica Angelo Vassallo (a destra)



**IL COLONNELLO ERA STATO IN CELLA PER SETTE MESI IL PRIMO CITTADINO AVEVA SCOPERTO GLI AFFARI DEI NARCOS**

## I DUE IMPUTATI

Ci sarà comunque un processo che va avanti per due soli imputati: per l'omicidio Vassallo sono stati rinviati a giudizio Lazzaro Cioffi, ex brigadiere dei carabinieri, attualmente detenuto per altre vicende processuali legati a fatti di droga durante il

suo periodo di servizio a Caivano; e anche l'imprenditore scalfese Giuseppe Cipriano. È stato invece accolto il rito abbreviato per l'ex collaboratore di giustizia Romolo Ridosso: colui che avrebbe rilasciato quelle dichiarazioni messe più volte in discussioni dai giudici, ed

accusato di aver fatto un sopralluogo ad Acciaroli pochi giorni prima dell'omicidio. Rinvio a giudizio anche Giovanni Cafiero, che dovrà rispondere solo di reati legati al traffico di droga e non per l'omicidio Vassallo.

## IL RETROSCENA

Ma su cosa fa leva il dispositivo di non luogo a procedere di Cagnazzo? In attesa di leggere le motivazioni, non ancora depositate, è logico pensare che siano state valutate come contraddittorie le dichiarazioni rese fino a questo momento dai collaboratori di giustizia, come indicato dalla Corte di Cassazione che ha stigmatizzato le criticità emerse dal narrato dei collaboratori di giustizia. Ieri mattina, il gup non aveva accolto la richiesta a rinviare l'udienza clou, in attesa di un nuovo pronunciamento del Riesame, cosa che aveva fatto ipotizzare la volontà di rinviare a giudizio i tre imputati. Una decisione forte invece quella che ha consentito di prosciogliere Cagnazzo e di non accogliere la richiesta di rinvio a giudizio della Procura.

Immediata la replica della fondazione Vassallo, che si esprime con una lunga nota: «La Fondazione Angelo Vassallo

lo Sindaco Pescatore prende atto della decisione del gup del Tribunale di Salerno che ha disposto il proscioglimento del colonnello Fabio Cagnazzo e il rinvio a giudizio di Lazzaro Cioffi, Giuseppe Cipriano e Giovanni Cafiero, mentre per Romolo Ridosso si procederà con rito abbreviato. Una decisione che segna un passaggio importante in un percorso giudiziario complesso e ancora in evoluzione. C'è un sentimento di amarezza, ma le sentenze si rispettano. È questo il principio che guida da sempre l'azione della Fondazione, che ribadisce il proprio pieno rispetto per il lavoro della magistratura e per chi è chiamato a giudicare un fatto così grave. Allo stesso tempo, il rinvio a giudizio rappresenta l'inizio di una fase decisiva: il processo, durante il quale potranno emergere ulteriori elementi utili alla ricostruzione della verità».

## IL MOVENTE

Resta solida comunque una certezza, alla luce di tanti anni di indagini condotte dalla Procura di Salerno: Angelo Vassallo è stato ucciso perché aveva provato a difendere il suo territorio - la splendida Acciaroli - da traffici di droga e speculazioni massicce che avrebbero deturpato la costa. Ha pagato con la vita la sua volontà di denunciare un circuito di smercio di sostanza stupefacente sulla costa di Acciaroli, considerata dai cartelli di narcos un porto sicuro, all'indomani delle faide che erano esplose nel Napoletano. E resta anche un punto interrogativo, riguarda la pistola mai ritrovata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGETTO

Gianluca Sollazzo

La nuova scuola italiana prende forma da Napoli e si prepara a entrare nelle aule già dal prossimo settembre. Non un ritocco ai programmi, ma una revisione profonda dell'impianto culturale e didattico del primo ciclo, annunciata dal ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara nel corso del convegno organizzato dall'associazione Lettera 150, a cui hanno partecipato oltre 400 tra docenti, dirigenti scolastici e accademici. Ad aprire i lavori Michele Zarrillo, coordinatore di Lettera 150 e a guidare il confronto la dirigente scolastica Chiara Conti.

## I CAMBIAMENTI

Il messaggio del ministro è netto e segna una discontinuità: «Con le nuove Indicazioni nazionali si volta pagina. Dal prossimo anno scolastico vi sarà il ritorno della centralità della storia occidentale, valorizzazione della nostra identità, riscoperta dei classici». Valditara insiste poi sulla qualità degli apprendimenti come asse strategico. «Ripristiniamo il valore della regola, a partire da quella grammaticale, e del latino, fondamenti che consentiranno ai nostri ragazzi di crescere con maggiore padronanza espressiva e più forte pensiero critico». Si rafforzano lingua, scrittura e capacità argomentative.

**IL MINISTRO A NAPOLI «DAL PROSSIMO ANNO VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ E RISCOPERTA DEI CLASSICI»**

## Revisione didattica, Valditara anticipa le novità: più latino grammatica e matematica



**DA NAPOLI**  
Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, intervenendo venerdì da remoto a un convegno a Napoli, ha annunciato le nuove linee guida della didattica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

va, con un ritorno consapevole alla struttura del sapere. Accanto a questo, emerge il profilo innovativo dell'impianto. «Innoviamo i programmi di matematica e scienze perché, partendo dal reale, possano appassionare i giovani, e mettiamo al centro la cultura del rispetto». È sul terreno educativo che la riforma compie il salto più evidente. «Dobbiamo iniettare una robusta dose di rispetto nelle scuole», afferma Valditara, collegando l'intervento a un disagio giovanile crescente e ai recenti episodi di violenza tra giovani studenti. «Partiamo dall'educazione al rispetto e all'empatia»: la dimensione relazionale entra stabilmente nei curricula come asse portante. La strategia passa anche dalla formazione dei do-

centi, con percorsi affidati a Indire. «La grande sfida è costruire la società del rispetto», sottolinea il ministro. Non manca una stoccata politica: «La sinistra chiacchiera tanto, ma noi abbiamo introdotto concretamente l'educazione al rispetto e alle relazioni nei percorsi scolastici».

## LA CENTRALITÀ

A dare profondità all'impianto è il contributo degli accademici. La professoressa Loredana Perla, coordinatrice della Commissione ministeriale, sottolinea che «le nuove indicazioni rappresentano una risposta pedagogica alla complessità globale e chiamano la scuola ad aiutare le nuove generazioni a comprendere e abitare il mondo». Sulla stessa linea il professore Fabrizio

Manuel Sirignano, che evidenzia come «la riforma restituisce centralità alla funzione educativa della scuola e rilancia il ruolo del docente come presidio di responsabilità e cittadinanza». Tra i contributi alla definizione degli indirizzi anche quello del professor Vincenzo Vespi, dell'ateneo di Firenze. Da settembre entrerà così in vigore nel primo ciclo, fino alle scuole medie, un modello che tiene insieme radici culturali, qualità degli apprendimenti, innovazione ed educazione al rispetto. Non solo nuovi programmi, ma una nuova idea di scuola: più esigente, più consapevole, più capace di formare cittadini all'altezza delle sfide contemporanee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<p>27 marzo 2022</p> <p>+</p> <p>Oggi ci ha lasciati il nostro caro</p> <p><b>Vincenzo Salzano</b></p> <p>Il suo ricordo resterà sempre nei nostri cuori. Un caro saluto dall'amata sorella Caterina e dai nipoti</p> <p>Napoli, 29 marzo 2026</p>	<p>27 marzo 2026</p> <p>+</p> <p>DOTT.</p> <p><b>Luigi Colantuoni</b></p> <p>Il conforto di sentirsi sempre presente rende più sereno il nostro cammino</p> <p>la tua famiglia</p> <p>Napoli, 29 marzo 2026</p>
<p>02 Aprile 2024</p> <p>+</p> <p><b>Luigi Solima</b></p> <p>Napoli, 29 marzo 2026</p>	<p>02 Aprile 2026</p> <p>+</p> <p><b>Paula Kraft van Ermel</b></p> <p>In Pannella</p> <p>Al secondo anno dalla tua scomparsa ci manchi ogni giorno di più, ma sei sempre con noi e nei nostri cuori.</p> <p>Giovedì 02 Aprile alle ore 19:00 sarà celebrata la messa di suffragio nella Chiesa di San Pasquale a Chiaia.</p> <p>La ricordano con grande affetto e gratitudine, Dorino, Francesca, Raffaele, Giancarlo, Alessandro, Victoria, Tommaso, Paula e i parenti tutti.</p> <p>Napoli, 29 marzo 2026</p>
<p>2012</p> <p>+</p> <p>PROF.</p> <p><b>Ottavio Anzano</b></p> <p>Sei stato e sarai sempre amore puro</p> <p>Nella, Fiorella e Guido</p> <p>Napoli, 29 marzo 2026</p>	<p>2026</p> <p>+</p> <p>2012</p>

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde  
**800 893 426**

Dal lunedì alla domenica **09,00 - 20,00**  
**081482737 - 0817643047**

Accettazione tramite web:  
<http://necrologie.ilmattino.it> [necro.ilmattino@piemme-media.it](mailto:necro.ilmattino@piemme-media.it)  
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSi VISA MasterCard